

Segreterie Nazionali

## ***“Comunicato alle lavoratrici e ai lavoratori di Giove Clear”***

Questa mattina si è tenuta una riunione in audio-conferenza tra la Direzione aziendale di Giove Clear, alla presenza anche di ASPI e di FEDERRETI, e le Segreterie Nazionali di Filt-Fit-Uilt-Sla-Ugl, avente per oggetto la gestione delle conseguenze legate alla richiesta, da parte dei gestori, della riduzione degli orari di presidio delle 41 Aree di Servizio affidate a My Cheff, Cheff Express e Lagardare.

In premessa, la Società ha comunicato che in merito a questo argomento è pervenuta in queste ore una comunicazione analoga anche da parte di Sarni, riguardante 12 Aree di Servizio gestite dalla stessa.

A tale proposito, nel ribadire quanto già anticipato con la precedente comunicazione, in merito all'opportunità di evitare il ricorso agli ammortizzatori sociali, con l'auspicio che tale scelta non diventi inevitabile, l'azienda ha comunicato che proverà a gestire la riduzione delle ore di lavoro mediante l'utilizzo delle spettanze ferie pregresse, dando quindi priorità lavorativa a coloro che hanno già esaurito detta spettanza, confermando che tale riduzione, come il mancato avvio dell'orario estivo, è strettamente legata alla situazione emergenziale e che la tipologia contrattuale dei singoli lavoratori rimane inalterata.

Tale provvedimento, a giudizio della Società, dovrebbe consentire di traguardare l'auspicabile ripresa della normale attività lavorativa, si spera già nel prossimo mese di maggio.

Le Organizzazioni Sindacali, nel condividere la necessità di salvaguardare il reddito delle lavoratrici e dei lavoratori della Società, anche evitando il ricorso agli ammortizzatori sociali, hanno proposto all'azienda di istituire una Banca Ore individuale a “debito”, sulla quale andrebbero contabilizzate le ore di mancata prestazione, che poi, a fine anno, potrebbero essere successivamente compensate con le ore di lavoro supplementare svolto (fermo restando il pagamento della maggiorazione oraria di 2 euro) e/o con le ore di ferie maturate in corso d'anno.

La Società, pur non dichiarandosi pregiudizialmente contraria, al fine anche di avere contezza della reale portata del problema, ha evidenziato l'opportunità di attendere almeno i primi giorni di maggio per vedere se l'auspicata ripresa ci sarà e, quindi, si potrà tornare gradualmente alla normalità, oppure se permarrà una situazione che, necessariamente, potrebbe portare ad assumere ulteriori determinazioni.

Inoltre, la Società ha comunicato che iniziano a manifestarsi dei segnali di sofferenza da parte di alcuni affidatari delle AdS, i quali stanno iniziando a ritardare i pagamenti.

Le parti si sono lasciate con l'impegno di monitorare la situazione e di risentirsi in occasione di un'altra riunione da tenersi i primi giorni di maggio.

Roma, 8 aprile 2020

Le Segreterie Nazionali